



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

S&I Bibliosan News

n. 48 Aprile 2016

***Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e
ricercatori del settore sanitario***

Dal mondo della ricerca



THOMSON REUTERS

► Nella classifica “**The World's Most Innovative Research Institutions**” l’agenzia Thomson Reuters ha classificato le istituzioni a carattere pubblico più innovative al mondo attraverso l’assegnazione di un punteggio per ognuno dei parametri presi in considerazione: maggior numero di articoli pubblicati in riviste scientifiche dal 2008 al 2013, numero di brevetti depositati, numero di citazioni ottenute e numero di collaborazioni con realtà industriali per attività di ricerca, che individua il potenziale impatto nell'economia reale dei progetti. A guidare la classifica il Commissariat à l'énergie atomique et aux énergies alternatives (Cea) francese seguito dalla Fraunhofer Society (Fraunhofer-Gesellschaft zur Förderung der angewandten Forschung). Al terzo posto, dopo queste grandi istituzioni europee, c'è la Japan Science and Technology Agency (Jst) mentre gli Stati Uniti sono al quarto posto con il Department of Health & Human Services (Hhs), ente governativo che si occupa della salute dei cittadini americani, a cui appartiene anche la famosa Food and Drug Administration (FDA) per la regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici. Da: <https://www.researchitaly.it/conoscere/stampa-e-media/news/ecco-dove-si-trovano-gli-istituti-di-ricerca-piu-innovativi-al-mondo/>
<http://www.reuters.com/article/us-innovation-rankings-idUSKCN0WA2A5>

Dagli editori



► Pubblicato su Science l'articolo **"How to (seriously) read a scientific paper"** che tenta di spiegare, attraverso i consigli di numerosi ricercatori intervistati, dal semplice studente al redattore capo della prestigiosa rivista, come approcciare al meglio la lettura di un paper scientifico. Anche se è chiaro che la lettura di articoli scientifici diventa più facile con l'esperienza, gli ostacoli sono reali, e spetta a ogni scienziato saper identificare e applicare le tecniche che reputa migliori.

<http://www.sciencemag.org/careers/2016/03/how-seriously-read-scientific-paper>



► In un periodo in cui, anche grazie all'uso sfrenato della rete, la disinformazione scientifica è talmente diffusa che le frodi scientifiche e la misinformation sanitaria sono all'ordine del giorno, il ruolo del giornalista scientifico diventa fondamentale. Ma come fare **giornalismo scientifico di qualità**? Come creare un comunicato stampa corretto? Come usare al meglio anche i canali social? Elizabeth Seiver lo ha chiesto in un'intervista per Plos a Matt Shipman, divulgatore scientifico e autore del manuale "The Handbook for Science Public Information Officers".

<http://blogs.plos.org/plospodcasts/2016/03/21/how-to-communicate-science-an-interview-with-matt-shipman/>



► **"Ricerca scientifica, La truffa dei dati ritoccati e l'ansia da prestazione"** titola un articolo pubblicato da Marco Cattaneo su *La Repubblica*. "Il numero di articoli scientifici ritrattati è cresciuto smisuratamente negli ultimi quindici anni e continua a crescere. (...) Che sia alimentato da semplici errori, o dalla determinazione a ottenere gli esiti desiderati a dispetto dei dati sperimentali, o ancora dalla sempre pressante massima publish or perish, "pubblica o muori", per poter continuare ad attingere a fondi di ricerca, poco importa. Scovare una frode scientifica è difficile, quando non impossibile. E anche se le ritrattazioni non sono molte in assoluto (nel 2011 riguardavano 35 articoli su 100.000), rischiano di gettare un'ombra sull'efficacia del processo di peer review. Il problema è che ad oggi non ne abbiano uno migliore".

http://www.repubblica.it/scienze/2016/03/13/news/cattaneo_articoli_scientifici_bufala-13535576/



► Il consorzio **Scoop3** (Sponsoring Consortium for Open Access Publishing in Particle Physics) ha raggiunto un importante traguardo: ha reso disponibile ad Accesso Aperto più di 10.000 articoli sulla fisica delle particelle pubblicati nelle principali riviste del settore.

Ad oggi sono più di 3000 le istituzioni che partecipano al progetto, tra biblioteche e centri di ricerca. <https://scoop3.org/10000-scoop3-articles-published-open-access/>

Da e per le biblioteche



► Sono online sul canale Slideshare del Gidif-Rbm le **slides del Workshop “Disinformazione in rete tra scienza e divulgazione: nuovo ruolo del bibliotecario biomedico?”**, che si è tenuto a Milano lo scorso 18 Marzo nell’ambito del Convegno delle Stelline “Bibliotecari al tempo di Google. Profili, competenze, formazione”.
<http://www.slideshare.net/GIDIF-RBM>



► Segnaliamo l’articolo **“Directory of Open Access Journals: A Bibliometric Study of Public Health Journals, 2003–2012”**, studio bibliometrico effettuato su 219 riviste focalizzate su argomenti di sanità pubblica indicizzate nella DOAJ, pubblicato nel Volume 14; Issue No. 2; 2016 dell’ *International Journal of Library Science*.
<http://www.ceserp.com/cp-jour/index.php?journal=ijs>



► Nel vol. XXXIV (Gennaio-Febbraio 2016) di *Biblioteche Oggi* un interessante **dossier sulle biblioteche biomediche** raccoglie articoli sul ruolo del bibliotecario in Sanità (a cura di M. Chieppi, P. Bergomi e B. Mangiacavalli), *Bibliosan* e *Bibliosan 2.0* (rispettivamente a cura di F. Toni e D. Gentili, A. Barbaro e C. Rebuffi dell’ISS), il bibliotecario al tempo degli Altmetrics (a cura di V. Scotti dell’IRCCS San Matteo di Pavia) e infine un articolo sui 30 anni del Gruppo Gidif-Rbm (a cura del direttivo S. Molinari, F. Gualtieri, M. Albano. C. Formigoni e I. Truccolo).



► Pubblicato il nuovo numero (Vol. 12 n. 1-March 2016) del **Journal of EAHIL** (European Association for Health Information and Libraries). <http://eahil.eu/jeahil/>



► Nel volume 106, issue 1 di Gennaio 2016 della rivista *Scientometrics*, journal dell’editore Springer, P. Mongeon e A.P. Hus hanno pubblicato lo studio **“The journal coverage of Web of Science and Scopus: a comparative analysis”**. Obiettivo di questa ricerca è quello di analizzare la copertura di Web of Science e Scopus e valutare se qualche campo risulti essere sovra o sottorappresentato in uno o entrambi i database.
<http://rd.springer.com/article/10.1007/s11192-015-1765-5>

- ▶ 4 Aprile presso Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Padova Corso ECM “RISORSE E STRUMENTI PER LA RICERCA E LA PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA IN CAB ABSTRACTS, IN AQUATIC SCIENCE AND FISHERIES ABSTRACT E IL SERVIZIO NILDE”. L’evento è stato curato dal Dr. Stefano Guarise. Crediti ECM assegnati: 5,5
- ▶ 6-7 Aprile presso IRCCS Istituto Regina Elena di Roma Corso ECM “BANCHE DATI E SISTEMI PER L’INFORMAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA”. L’evento è stato curato dalla Dr.ssa Gaetana Cognetti. Crediti ECM assegnati: 20,4
- ▶ 14 Aprile presso IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù “LE ANALISI BIBLIOMETRICHE: L’H-INDEX IN WOS E SCOPUS”. L’evento è stato curato dalla Dr.ssa Alessandra Loreti.
- ▶ 21 Aprile presso Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Padova Corso ECM “RISORSE E STRUMENTI PER LA RICERCA E LA PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA IN EBSCOHOST E IL SERVIZIO NILDE”. L’evento è stato curato dal Dr. Stefano Guarise. Crediti ECM assegnati: 5,5

Tutte le informazioni sui corsi Bibliosan sono disponibili su
<<http://www.bibliosan.it/nilde.html>>

Altri appuntamenti

- ▶ 6 Aprile presso Palazzo Lombardia di Milano workshop **High Performance Computing a supporto della Ricerca Biomedica** per presentare i servizi messi a disposizione della comunità scientifica lombarda nei prossimi bandi LISA. <http://www.cineca.it/it/news/high-performance-computing-supporto-della-ricerca-biomedica.html>

Focus on:



► In occasione della conferenza mondiale sull'open access Berlin 12 è stata lanciata una proposta sulla necessità di convertire le risorse attualmente investite negli abbonamenti alle riviste in fondi per supportare modelli sostenibili di accesso aperto.

A tal fine, recentemente è stato rilasciato il sito **OA2020** per facilitare la collaborazione e lo scambio tra tutte le parti coinvolte: le Università, gli Enti di Ricerca, i finanziatori, le biblioteche e gli editori. Il sito è gestito dalla Max Plank Digital Library e presenta una dichiarazione di interesse (Expression of Interest), sottoscritta ad oggi da 35 istituzioni tra cui anche la Fondazione Telethon, e una tabella di marcia (Roadmap), indirizzata alle biblioteche delle varie istituzioni individuate come i principali referenti del passaggio. La Roadmap elenca tutti i passi da compiere per il passaggio da un sistema economico di pubblicazioni scientifiche per abbonamenti ad un modello interamente ad accesso aperto. L'iniziativa ha sollevato molte polemiche, soprattutto tra i fautori della necessità di dare maggiore impulso agli archivi aperti rispetto alle riviste OA.

Da Bibliosan 2.0: <https://bibliosan20.wordpress.com/2016/03/24/oa2020/>

La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria.

Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.